



Unione Europea

**FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI**

**pon**  
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle  
Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali  
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia  
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per  
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale  
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

## I.S.I.S. Nautico "Tomaso di Savoia Duca di Genova - L. Galvani"

Dirigenza e Sede amministrativa P.zza Hortis, 1 - 34123 Trieste

Tel. 040 300888 - 300683 Fax 040 3798969

Sede di Via Campanelle 266 – 34149 Trieste

Tel. 040 395565 – Fax 040 3798958

C.F. 80017410327

e-mail: [tsis00200t@istruzione.it](mailto:tsis00200t@istruzione.it) - [tsis00200t@pec.istruzione.it](mailto:tsis00200t@pec.istruzione.it)

Prot. vedi segnatura

Trieste, vedi segnatura

AL COLLEGIO DEI DOCENTI  
AGLI ATTI DELLA SCUOLA

e p.c. AL CONSIGLIO D'ISTITUTO  
AI GENITORI  
AGLI STUDENTI  
AL PERSONALE ATA

## ATTO D'INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL POF TRIENNALE 2019-2022

### IL DIRIGENTE SCOLASTICO

#### VISTI

- il D.P.R. n.297/94;
- il D.P.R. n. 275/99;
- il D.P.R. 15 Maggio 2010, N.88, recante il Riordino dei licei, degli Istituti Tecnici e Professionali;
- gli artt. 26, 27, 28 e 29 del CCNL Comparto Scuola ;
- l'art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 commi 1,2,3;
- la Legge n. 107/2015;
- il Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n.61 di revisione dei percorsi dell'Istruzione professionale;
- il Decreto Ministeriale 24 maggio 2018 recante la disciplina dei profili in uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale;
- la Convenzione internazionale sugli standard di addestramento, certificazione e tenuta della guardia per i marittimi, 1978 (STCW) e gli emendamenti di Manila del 2010;
- il decreto ministeriale del M.I.T. del 30/11/2007, recante le disposizioni sulle qualifiche e abilitazioni per il settore di coperta e di macchina per gli iscritti alla Gente di mare;
- la ISO 9001 2015 e le indicazioni del Ministero sulla certificazione della qualità;

#### TENUTO CONTO

- delle linee guida per gli Istituti Tecnici e Professionali e successive indicazioni;

- degli interventi educativo – didattici e delle linee d’indirizzo fornite dai Consigli d’Istituto dell’ISIS Nautico “Tomaso di Savoia Duca di Genova” - Luigi Galvani” nei precedenti anni scolastici;
- delle risultanze del processo di autovalutazione dell’Istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione e delle conseguenti priorità e traguardi in essi individuati e delle priorità e traguardi fissati dal NIV per il RAV2019;
- dei monitoraggi intermedi dei progetti del Piano di miglioramento 2016-19

### **PREMESSO**

- che la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015;
- che l’obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l’identità dell’istituzione che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell’Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;
- che le competenze del Collegio dei Docenti, risultanti dal combinato disposto dell’art. 7 del T.U. 297/74, di successivi provvedimenti normativi e delle disposizioni del CCNL si riferiscono a:
  - elaborazione del Piano dell’offerta formativa ai sensi dell’art. 3 del D.P.R. 08.03.1999, n. 275 e della Legge di Riforma n. 107/2015 che introduce il PTOF (triennale) elaborato dal Collegio sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico e dell’adeguamento dei programmi d’insegnamento alle particolari esigenze del territorio e del coordinamento disciplinare (art. 7 comma 2 lett. a T.U. 297/94 e D.P.R. n. 275/99);
  - adozione di iniziative secondo quanto indicato da Linee Guida sull’integrazione degli alunni con disabilità 2009, Legge n.170/2010, Direttiva MIUR del 27.12.2012 sui B.E.S., Linee Guida per l’accoglienza e l’integrazione degli alunni stranieri 2014;

### **EMANA**

#### **il seguente atto di indirizzo rivolto al Collegio dei Docenti.**

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e da intendersi quale documento con cui l'istituzione esplicita la propria identità, la sua visione e la missione.

Costituisce un programma in sé completo e coerente di strutturazione del curricolo, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico - didattica, di utilizzo, di promozione e di valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio delle funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono. Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e il senso di appartenenza all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo finalizzato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola, non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, ancorché fondamentali, e sa fare la differenza; essi sono elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e ne faccia reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione delle risorse umane e strutturali, di dare un senso ed una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'istituzione nel suo complesso.

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, pertanto, il Collegio Docenti è chiamato ad elaborare il Piano per il triennio che decorre dall'anno scolastico 2019-2020. In attesa dell'elaborazione compiuta del piano triennale si riconferma l'impianto generale, le finalità e gli obiettivi del PTOF di questo triennio e che dovranno costituire la base del nuovo PTOF:

- 1) **Riaffermare con forza l'identità dell'Istituto** così come esplicitata nell'atto di indirizzo del 14 dicembre 2015, alla luce dei mutamenti avvenuti, riconsiderando le scelte compiute e gli sforzi di adeguamento, soprattutto tecnologici e laboratoriali realizzati ed in via di realizzazione, per una presenza sul territorio efficace ed incisiva. **L'Intera comunità educante deve** recuperare la capacità di comunicare ed esprimere con forza il progetto educativo e formativo dell'Istituto;
- 2) **Affrontare il cambiamento**, superando resistenze ed ostacoli, dovuti all'abitudine e ad una prassi consolidata nel tempo ritenuta adatta per ogni situazione e realtà. Si tratta di **assumere con forza e con una consapevolezza rinnovata che la dimensione educativa oggi va ripensata profondamente rispetto ai mutamenti intervenuti nella realtà sociale, culturale, educativa, tenendo conto delle nuove generazioni e dei contesti familiari e sociali**. L'investimento culturale che denota la professionalità docente va oggi indirizzato nella **ricerca di nuove forme di insegnamento-apprendimento, tali da consentire la gestione di classi sempre più difficili e particolari e il successo scolastico e formativo**, che resta finalità e obiettivo primario dell'Istituzione scolastica.

Si tratta di assumere con scrupolo deontologico i punti di forza e debolezza evidenziati nel Rav e nel PDM in particolare per quanto concerne il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e gli esiti scolastici.

In particolare il Collegio Docenti nell'elaborazione del Piano dovrà tener conto:

- A. Degli obiettivi nazionali dettati dal MIUR
- B. Dell'obiettivo regionale di predisporre il monitoraggio a 1, 3, 5 anni dei percorsi dei diplomati in collaborazione con partner istituzionali e mondo del lavoro con controllo degli esiti di studio post-diploma e dei flussi occupazionali;
- C. Degli obiettivi individuati dal NIV per il RAV 2019 in particolare

#### **Risultati scolastici**

##### **PRIORITA'**

Ridurre il numero delle sospensioni di giudizio (in particolare in matematica e fisica) e la varianza tra le classi del primo biennio degli esiti negli scrutini finali.

##### **TRAGUARDO**

Allineare alle medie regionali le percentuali dei giudizi sospesi sia nell'Istituto Tecnico che nell'Istituto Professionale.

##### **PRIORITA'**

Migliorare le competenze in lingua inglese in particolare al biennio per costruire e consolidare le competenze necessarie ad affrontare lo studio della microlingua nel triennio.

##### **TRAGUARDO**

Confermare la percentuale di studenti che partecipa alle attività extracurricolari di preparazione alle certificazioni linguistiche internazionali, percentuale che ha registrato un sensibile aumento nel biennio precedente.

## **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

### **PRIORITA'**

Migliorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali in matematica soprattutto nell'Istituto Tecnico. Ridurre la notevole varianza tra le classi in particolare in italiano sia nell'Istituto Tecnico che nell'Istituto Professionale .

### **TRAGUARDO**

Allineare alle medie regionali gli esiti delle prove standardizzate nazionali e la varianza tra classi sia nell'Istituto Tecnico che nell'Istituto Professionale.

## **PERTANTO, COMUNICA AL COLLEGIO DEI DOCENTI**

in una logica di continuità con le buone pratiche già esistenti e dentro una prospettiva orientata al puntuale aggiornamento del PTOF 2019-22, i seguenti indirizzi:

- migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per i diversi indirizzi, curricolo d'istituto);
- superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica strutturata laboratorialmente, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);
- combattere la dispersione che si evidenzia prevalentemente nel primo biennio attraverso la riduzione dell'insuccesso scolastico, da perseguire con il potenziamento della didattica inclusiva e laboratoriale e con attività integrative volte ad aumentare il senso di autostima e di appartenenza al gruppo classe;
- dare maggiore impulso alla promozione e all'attuazione del PNSD;
- progettare UdA per competenze adottando un format unico;
- individuare le modalità di svolgimento degli interventi di recupero e sostegno più idonee a ridurre il numero di sospensioni di giudizio;
- monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/BES/dispersione);
- individuare percorsi rispondenti ai bisogni educativi dello studente in vista dell'orientamento, dello sviluppo personale e professionale, dell'acquisizione dell'autonomia e della responsabilità;
- implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione e/o correzione;
- migliorare l'offerta formativa e il curricolo;
- esplicitare il piano per l'attuazione delle disposizioni di cui al comma 33 e seguenti della 107/15, che richiamano i percorsi di alternanza scuola – lavoro, diversificandone gli aspetti fra i diversi indirizzi;
- integrare le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali;
- potenziare ed integrare il ruolo dei dipartimenti e delle Funzioni Strumentali al POF;
- migliorare il sistema di comunicazione, socializzazione e condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie rispetto agli obiettivi perseguiti, alle modalità di gestione, ai risultati conseguiti;
- promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;
- generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- migliorare l'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica);
- implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;

- accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti;
- operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo;
- sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico didattica;

Il Piano, sulla base della normativa vigente, dovrà anche individuare "la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario" (art.1 comma 12).

Il **Piano di formazione continua** dovrà essere aggiornato con altre iniziative formative realizzabili alla luce delle risorse umane e finanziarie disponibili partendo dalla ricognizione dei bisogni formativi in coerenza con quanto previsto dal RAV e dal PdM, anche on-line e a distanza (utilizzo piattaforma S.O.F.I.A.) potenziando il sistema di formazione a cascata.

Il presente Atto di indirizzo, contenente principi generali e gli indirizzi necessari per l'elaborazione del PTOF 2019-22, sarà presentato al Collegio dei Docenti e pubblicato sul sito.

### **Raccomandazioni finali**

Quanto sopra illustrato potrà essere effettivo ed efficace a condizione che, a partire dal corpo docente della scuola, che della scuola stessa è il principale serbatoio di risorse intellettuali e culturali, si condividano stili di relazione e di lavoro improntati a:

- collegialità
- coinvolgimento positivo degli altri nel proprio lavoro
- spirito di rafforzamento delle altrui capacità
- disposizione alla ricerca-azione
- apertura all'innovazione e al cambiamento

Confidando nel sostegno di tutte le componenti della Comunità Scolastica e consapevole dell'impegno che l'elaborazione del nuovo PTOF comporta in particolare per il Collegio Docenti, il Dirigente Scolastico ringrazia per la competente e fattiva collaborazione.

Il Dirigente scolastico  
Donatella Bigotti